

## AGENDA

**22 dicembre, giovedì**

**TORINO** – Alle 20,45, al tempio valdese di c.so Vittorio Emanuele 23, per «Musica e preghiera», riflessioni musicali sul Natale con il Coro valdese e il Coro Semincanto.

**23 dicembre, venerdì**

**GROSSETO** – Alle 21, alla chiesa battista (v. Piave 17), il Centro culturale protestante – ass. Rosa Parks, organizza un concerto di Natale «Altri tempi, altri luoghi». L'organista Dario Francescon esegue musiche di Arresti, Zipoli, Clérambault, Stanley, Bach, Franck.

**28 dicembre, mercoledì**

**PRAGELATO (To)** – Alle 17,30, nella sede dell'Ati, viene presentato il romanzo di Sergio Velluto «Il pretesto» (Claudiana).

**6 gennaio, venerdì**

**NAPOLI-FUORIGROTTA** – Alle ore 18,30, alla scuola elementare «G. Leopardi» (Via Leopardi, 135), il laboratorio teatrale e musicale della chiesa battista presenta «Francamente Napoli», una serata nel segno della cultura napoletana tra teatro, poesia e canzone. Si esibiranno i giovani della comunità affiancati da artisti del mondo dello spettacolo.

**Genova** Un simpatico torneo di ping pong**Erminio Podestà**

Si è svolto sabato 10 dicembre, organizzato dalla chiesa battista di Genova, un interessante torneo di ping pong, il cui scopo non era solo quello sportivo, ma anche quello di stare insieme e di conoscersi. È da elogiare la Chiesa hispano-americana che ha risposto con cinque giocatori che si sono ben comportati, co-

gliendo però solo un terzo posto con il giocatore più giovane. Si sono presentati inoltre cinque giocatori della chiesa battista e un giocatore della Chiesa russa.

Dopo avere pregato, e dopo la fase eliminatoria in cui tre giocatori sono stati eliminati, si sono svolte le finali, che hanno dato il seguente risultato: terzo classificato, medaglia di bronzo e giocatore

più giovane della Chiesa hispano-americana, Deinis; secondo classificato, medaglia d'argento della chiesa battista di Genova, Jandri; primo classificato, per il terzo anno consecutivo, medaglia d'oro della chiesa battista di Genova, Daniel.

C'è stata grande soddisfazione da parte di tutti per l'ottima riuscita del torneo.

**Roma** Nonni e nipoti al «Taylor»**Gianluca Sforza**

La Repubblica di Platone e il socialismo utopistico di Fourier e Owen rivivono in una casa di riposo di Centocelle (Roma): sto parlando della Casa di riposo «G. B. Taylor», istituto fondato nel 1923 dal *Foreign Mission Board* della Southern Baptist Convention (Richmond, Virginia, Usa) e dall'Opera evangelica battista d'Italia (ora Unione cristiana evangelica battista d'Italia – Ucebi), che prese il nome dal missionario che ne ispirò la realizzazione, George Bordman Taylor.

Il 3 dicembre ho partecipato come volontario della Onlus «Romaltruista» a una giornata di festa, «Nonni e nipoti si preparano al Natale», in questo bellissimo complesso. Il nostro compito (erano coinvolti altri cinque ragazzi) consisteva nell'aiutare i dipendenti della struttura a preparare il buffet, accogliere i visitatori, vendere i biglietti della ruffa, vendere i prodotti del bazar, aiutare i bambini a fare lavoretti artigianali, accompagnare gli anziani dalle loro stanze al buffet e dal buffet al concerto di Natale che si è svolto nei locali della chiesa battista di via delle Spighe 8. Lo scopo dichiarato di questa festa era quello di raccogliere fondi per il progetto

«Adotta un anziano» che permette alla Casa di continuare a ospitare persone che non riescono a sostenere l'intero costo della retta, garantendo comunque, è bene dirlo, sempre il massimo rispetto delle diversità confessionali e/o aconfessionali dei residenti, pur concedendo assistenza religiosa (cristiano evangelica) a chi ne fa richiesta.

Sono previsti ogni settimana laboratori e attività di animazione per permettere agli anziani di valorizzare la loro creatività e socializzare tra loro. Il clima che ho trovato è idilliaco, pur in un contesto che possiamo definire difficile, come quello degli anziani non più indipendenti, in alcuni casi con seri problemi deambulatori o psichici. Mi è capitato di parlare con una ragazza che lavora lì come dipendente, ed è stata forse l'unica volta che ho sentito ammettere da una persona che le piace lavorare in quel determinato posto facendo quel determinato lavoro (ossia assistente agli anziani).

Occorre aggiungere che questo istituto non gode dei finanziamenti dell'8 per mille come la chiesa cattolica, ed è quindi ancora più straordinario il risultato finale, il che dimostra che per far funzionare le cose, serve passione e cervello più del potere politico ed economico.

**Venosa** Discutiamo di fede e di miracoli**Daniele Doria**

Si è svolta giovedì 1 dicembre alle ore 19, nel tempio della chiesa metodista di Venosa, la conferenza dal titolo: «Fede e miracoli», organizzata dalla locale chiesa evangelica in collaborazione con la parrocchia co-cattedrale S. Andrea, primo di una serie di incontri organizzati, per quest'anno ecclesiale, con le parrocchie cattoliche della cittadina oroziana, con cui esiste da anni un ottimo rapporto fraterno.

I relatori sono stati don Pasquale Basta, viceparroco della co-cattedrale, e Luca Anziani, pastore della chiesa metodista. Il primo ha argomentato il tema dal punto di vista dell'Antico Testamento, il secondo attraverso la visione che ne dà il Nuovo Testamento. Don Basta ha subito sottolineato che «più che parlare di miracoli è opportuno parlare di segni o prodigi, cioè di doni di cui erano dotati i profeti, uomini di Dio, portatori di messaggi finalizzati al ravvedimento del popolo che si distinguevano dai «falsi profeti», individui capaci di manipolare la realtà agli occhi dei credenti». La capacità di intendere, quindi di discernere i prodigi dalle falsità, ha aggiunto, è data dalla lettura delle Sacre Scritture. «In questo modo chiunque può apprendere come i profeti riescano a farsi ascoltare dal popolo, in quanto Dio infonde lo Spirito. È solo con lo Spirito che si riconosce un profeta», ha concluso don Basta.

**Il pastore Anziani ha illustrato la visione del miracolo** dal punto di vista del Nuovo Testamento. I miracoli operati da Gesù sono stati un vero e proprio fraintendimento. Dal miracolo non nasce la fede che ha un percorso travagliato, così come lo è stato a esempio per Saulo da Tarso. Anziani ha sottolineato: «Nelle Scritture si fa cenno a diversi eventi miracolosi operati da Gesù, ma non a quanti realmente Egli ne abbia potuti compiere, perché non si confondesse il reale motivo della sua «venuta» e soprattutto perché non venisse confuso il



miracolo con la fede. Ai discepoli, che con Gesù hanno vissuto a stretto contatto, viene spiegato che i problemi si possono risolvere attraverso la preghiera. Questa è anche la «responsabilità» del credente».

Anziani, che ha ricordato che il primo a chiedere a Gesù un miracolo è stato Satana, nel suo tentativo di far indurre in tentazione Dio, ha affermato che il maggiore tra i miracoli è la risurrezione di Gesù. Infine, ricordando il miracolo che ha purificato il lebbroso, che viene restituito alla vita quotidiana, riscattato da una situazione di cattività che lo vedeva respinto e ingiuriato, Anziani ha concluso: «Quel miracolo può continuare ancora oggi, se noi riusciamo a liberarci dall'atteggiamento di chi chiude gli occhi di fronte a un fratello che soffre, a cui dobbiamo dare il nostro aiuto nelle situazioni che lo vedono in difficoltà. Quando sapremo rispettare, accudire, accogliere un fratello, abbiamo compiuto un miracolo».

**Essere Chiesa insieme** 20-22 gennaio: «Linha», un laboratorio di formazione

Si svolgerà dal 20 al 22 gennaio 2012 il Primo seminario di «Linha», Laboratorio interculturale di formazione e accoglienza, programma promosso da «Essere Chiesa insieme» della Federazione delle chiese evangeliche in Italia in collaborazione con la Facoltà valdese di Teologia, l'*International Churches Department* dell'Unione cristiana evangelica battista d'Italia, sul tema «Non c'è né giudeo né greco, né italiano né immigrato».

Il seminario, primo di un ciclo di

incontri di formazione interculturale rivolti a italiani e immigrati inseriti nelle chiese evangeliche italiane, si svolgerà al Centro di Ecumene (Velletri), con posti limitati e con priorità agli iscritti al programma Linfa nella sua integrità.

A partire da venerdì 20 gennaio (alle 19 arrivi e cena, alle 21 saluto di benvenuto del presidente della Fcei, past. Massimo Aquilante, presentazione dei partecipanti e del corso), i lavori proseguiranno sabato 21 con l'animazione biblica a cura di Anne

Zell (pastora valdese, Brescia), Francesca Cozzi (Centro di accoglienza metodista, Verbania) e Jim Kelsey (International Churches Department, Ucebi); a seguire il Laboratorio a cura di Paolo Naso (Essere chiesa insieme) e Richard Ampofo (chiesa metodista, Bologna) sul tema «L'integrazione nella chiesa e nella società».

Nel pomeriggio «La coscienza e l'azione», laboratorio a cura di Edward Kibongui (Ucebi) e poi «Il messaggio. Che cosa diciamo a noi stessi e che cosa vogliamo dire al-

l'esterno?», laboratorio con Samuel Kpoti (chiesa valdese, Roma). Alle 21 serata interculturale con canti, cibo, danze, racconti. Domenica 22, alle 9, conclusioni e valutazioni (coordina Carmine Bianchi (*International Churches Department* – Ucebi); alle 11 culto a cura del past. Eric Noffke (Essere Chiesa insieme), e a seguire pranzo e partenze.

**Per le iscrizioni scrivere entro il 10 gennaio a: Essere chiesa insieme – Via Firenze 38, 00184 Roma; e-mail: eci@fcei.it; tel. 06-4825120.**

